

## **FABBISOGNI PERSONALE OSPEDALIERO: il caso delle discipline della diagnostica strumentale**

**Alberto Spanò**, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Una valutazione dell'ultimo documento del gruppo di lavoro ristretto delle Regioni Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Puglia, da lungo in fase di studio ed approvato il 20 Dicembre 2017, relativamente alla parte dedicata alle discipline della diagnostica strumentale non può che essere totalmente negativa.

In particolare per tali settori, non solo si prevedono dotazioni organiche dei dirigenti medici e sanitari del tutto inadeguate ed insufficienti rispetto ai carichi di lavoro medi delle strutture, ma si prevede esplicitamente che nei servizi di radiologia e discipline affini, laboratorio e altre discipline della medicina di laboratorio possa essere prevista la totale assenza della figura dirigenziale medica e sanitaria nella turnazione H24, ovvero una presenza parziale H6 o H12, con indiretta proposizione di modelli organizzativi aberranti caratterizzati da massiccio utilizzo di sistemi di refertazione a distanza.

Un modello evidentemente aberrante, ipotizzato nel più totale dispregio della qualità e sicurezza delle prestazioni fornite all'utenza e delle prerogative professionali proprie ed esclusive dei medici radiologi, radioterapisti, nucleari, neuroradiologi, interventisti, dei trasfusionisti, degli anatomopatologi, dei patologi clinici, dei microbiologi e dei genetisti.

Su questa ipotesi inaccettabile, e su altri aspetti relativi alle dotazioni previste per tutte le altre discipline mediche, è fondamentale che il Sindacato apra un confronto che consenta di rivedere le parti inaccettabili del documento del gruppo regionale.